

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.secoloditalia.it/2023/12/una-battuta-presidente-attese-notizie-e-inciuci-di-due-cronisti-appostati-sotto-il-palazzo-di-berlusconi/>

CHI SIAMO - SOSTIENICI - EDICOLA - REGISTRATI - ACCEDI



SECOLO *d'Italia*

HOME POLITICA CRONACA ESTERI ECONOMIA SOCIETÀ FOTO VIDEO

SECOLO D'ITALIA > POLITICA >

“Una battuta, presidente”: attese, notizie e inciuci di due cronisti “appostati” sotto il palazzo di Berlusconi

17 Dic 2023 12:19 - di Luca Maurelli



SOSTIENI UNA VOCE STORICA ITALIANA



f “State aspettando che escano le bambine?”. Sul web circola ancora un **curioso video** in cui Fabio Volo, transitando davanti Palazzo Grazioli nei giorni caldi degli scandali e delle battute su veline, Bunga Bunga e cene eleganti, **fulminò i cronisti che aspettavano Berlusconi con un perfido paragone** tra loro e i genitori che attendono le figlie all'di scuola. Cattiva, come battuta, ma ci stava, da un comico oggi diventato best seller e conduttore radiofonico. Tra quel drappello di giornalisti, forse, c'erano anche **Vittorio Amato** e **Giovanni Lamberti**, professione cronisti di strada” che le “battute”, tra serio e faceto, **le hanno raccolte per anni direttamente dal leader di Forza Italia**, con virgolettati rigidi, come da precetti giornalistici di agenzia.

Due cronisti parlamentari e un palazzo storico nel centro di Roma

Le battute di Silvio Berlusconi, invece, cattive non lo erano, sincere sì, divertenti, spesso, sfrontate, sempre. Perché il Cavaliere sapeva comunicare confidenza e feeling a tutti, **anche a chi lo seguiva per lavoro spesso dalla mattina alla sera**, e lo aspettava a volte ore sotto la sua residenza romana, a due passi dal balcone dove si affacciava Mussolini, a tre passi dal luogo dove fu ritrovato il cadavere di Aldo Moro, al **civico 102 di via del Plebiscito**, nome che simbolicamente coincideva

IN EVIDENZA



Schiaffo a gufi e sciacalli, la Meloni è partita bene e vola nei consensi: + 6% in un mese



Il colpo da maestro di Adriano Panatta: “Io antifascista? Certo, ma anche anticomunista”



Scurati oltre i limiti della decenza contro la Meloni: non deve commemorare Ramelli



“Vergogna”, “Traditori”. “Ora i nazisti”. Le urne (e Meloni) fanno impazzire la stampa di sinistra

con il consenso nei confronti dell'ex premier e presidente del Milan negli anni migliori della sua carriera politica. All'esterno di quel Palazzo, sullo strapuntino di un marciapiede divisorio, o subito all'interno, nel cortiletto, quando la sicurezza lo consentiva, o in una delle stanzette iniziali adibite a sala stampa che sovrastano le antiche cantine dell'edificio, **sono state raccolte "battute" politiche serie, talvolta storiche**, così come inciuci e storielle divertente del Cav, nelle lunghe ore di "guardia" per identificare gli ingressi e le uscite che potevano esse stesse essere delle notizie stellate da lanciare in rete.

"Una battuta, presidente": un libro verità su Berlusconi, leggero, anzi no

C'è il Berlusconi più vero, tra pregi e difetti, nel libro dei due redattori parlamentari Vittorio Amato (Adnkronos) e Giovanni Lamberti (Agi), **"Una battuta, presidente. I ragazzi di via del Plebiscito: quella volta che il Cavaliere..."** (*Marlin Editore, pp.208, 17 euro*) hanno dato le stampe a pochi mesi dalla morte del Cavaliere, che aveva lasciato quella residenza – che era stata anche di Franco Zeffirelli e prima ancora di prestigiose famiglie aristocratiche romane – nel 2019, per una villa più defilata (ma non meno lussuosa) sull'Appia Antica. Le battute, spesso, erano sulla politica, raccolte e interpretate dai cronisti, altre volte delle vere e proprie barzellette, anche su amici eccellenti, tanto sui rapporti personali, soprattutto con Putin, che Palazzo Grazioli ospitò nel suo "lettone" e su cui fioccarono le storielle di Berlusconi.

Una di esse, come ha confessato recentemente La Russa, gliel'aveva suggerita lui, ma non era autorizzato a dirlo in pubblico, il Cavaliere teneva alla riservatezza delle "fonti", come per la storiella sulla cena di Putin nella quale Sarkozy ruba una posata preziosa...

Non c'è faziosità, indulgenza, complicità o tifo, nei racconti dei due giornalisti, ma affetto, sicuramente sì. Ci si affeziona anche ai politici con i quali si condivide la giornata, e talvolta perfino qualche confidenza, e a **"tumultuazione" avvenuta"** gli si può anche dedicare un ricordo che sembra leggero, come il libro di Lamberti e Amato, ma che leggero non è, proprio come Berlusconi.



Le ultime notizie di Italtpress

Flavio Briatore: «Il locale a Cortina? C'è stato il solito chiacchiericcio di rosiconi e gelosi»

Brad Pitt, 60 anni vissuti pericolosamente e intensamente: da sex symbol al premio Oscar

La Valle dei Templi, un piccolo Eden in armonia con la natura: nasce il giardino sensoriale accessibile ai disabili

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.